

Una valanga dalla Concarena sfiora le case di Sommaprada

MALTEMPO. La massa nevosa ha causato problemi nel Comune di Lozio e a Breno
Una seconda slavina è caduta dalla Bagozza, fermandosi a 300 metri dall'abitato di Villa Allagato per neve l'asilo di Breno

24/12/2009



Una delle slavine che hanno interessato il territorio di Lozio

La neve ha causato grossi problemi a Lozio e a Breno.

Nella notte tra martedì e mercoledì scorsi sono scese due valanghe nella valle di Lozio (2 delle 5 che si registrano solitamente). Si tratta sempre di valanghe imponenti per massa e per decorso, che seguono profondi valloni alimentati da tanti canali collaterali. Si tratta di valanghe di neve umida, a grandi blocchi tondeggianti, compatti e coesi, che rotolano verso valle ad una velocità molto ridotta, con un ampio fronte che occupa l'intera sezione del canale entro il quale corre il corpo della valanga.

La prima valanga è scesa dal canalone della Concarena sfiorando l'abitato di Sommaprada, dove nel febbraio 2009 era giunta a lambire la provinciale. La seconda valanga dalla Bagozza, sopra Villa di Lozio, si è fermata però a circa 300 metri di distanza dall'abitato, dove è stata ricostruita la palizzata sul torrente, distrutta dalla valanga dell'8 febbraio scorso. La zona attualmente è stata transennata, con ordinanza da parte del sindaco di divieto di accesso e transito a pedoni e mezzi. Lo stesso è stato fatto a Sommaprada, dove il divieto riguarda una strada rurale per S. Cristina, che attraversa il parcheggio sul quale è finito il fronte della valanga. Per l'intera giornata di ieri i canaloni hanno

scaricato neve sul fondo, alimentando il corso principale delle due valanghe, che comunque non si sono più mosse.

LA CAUSA, secondo il nivologo Federico Rota, incaricato dalla Provincia di Brescia ed esperto della zona per avervi operato anche nella scorsa stagione invernale, è dovuta al forte rialzo termico e il peso della massa, sulla quale è piovuto fino a quota 1.800 metri. Il dato positivo è che i ripidi versanti hanno scaricato molto presto, senza creare i fenomeni del sovraccumulo. Il sindaco Antonio Giorgi ha tranquillizzato la popolazione: per ora, in queste condizioni climatiche e con queste precipitazioni, non vi è alcun rischio per la popolazione né per la circolazione sulle strade di collegamento tra le frazioni e con il fondovalle.

Ci è voluta invece un'intera mattinata di lavoro e parte del pomeriggio di ieri ai Vigili del fuoco volontari di Breno per ripulire il tetto della scuola materna comunale del paese dalla neve. Le precipitazioni nevose dei giorni scorsi hanno probabilmente danneggiato la guaina di isolamento del tetto, provocando, con lo scioglimento della neve, l'allagamento dei locali sottostanti. Ad accorgersi della situazione sono stati gli operai del Comune che, su indicazione del sindaco Sandro Farisoglio, hanno chiesto l'intervento dei Vigili del fuoco volontari di Breno, che si sono recati sul posto con una decina di uomini coordinati da Giacomo Botticchio per porre rimedio alla situazione. Tra le cause più probabili, a detta del presidente della scuola materna «Valverti», Alessandro Panteghini, la mancata manutenzione, negli ultimi anni, della struttura.

Gio Moscardi